Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE
delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

01 Giugno 2025 Anno VIII – n. 22

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Annunciare la bellezza di Dio

Siamo quasi al termine del tempo pasquale, un tempo di gioia, esultanza, pienezza di vita che ci è trasmessa dall'evento della Resurrezione. Eppure la solennità dell'Ascensione è una festa difficile perchè parla di un distacco: un episodio che lascia in coloro che lo vivono un senso di smarrimento. I due racconti che la liturgia di questa domenica ci propone ci trasmettono il messaggio che con l'ascesa al cielo di Gesù inizia il tempo della comunità dei credenti, della Chiesa, il nostro tempo. Alla Chiesa, a noi, il Signore affida un compito importantissimo: andare in tutto il mondo e annunciare il Vangelo ad ogni creatura. Non dice, come a volte noi siamo portati a pensare nella nostra presunzione, andate ed organizzate, occupate i posti importanti nella società; no, dice semplicemente proclamate il Vangelo, parlate della mia vita e della mia persona con i vostri gesti di pace, di amore, di bontà, di giustizia e di accoglienza. L'ascensione segna la fine di un momento, il momento della presenza fisica di Dio, ora è il tempo di costruire relazioni e rapporti a partire dal suo sogno che è la Chiesa: comunità di fratelli e sorelle radunati nella tenerezza e nella verità del Vangelo. La gloria di Dio, che abbiamo assaporato, vissuto e celebrato nella liturgia siamo invitati a raccontarla, a renderla credibile ed accessibile, ben consapevoli dei nostri limiti ma anche della grandezza del compito che ci è affidato. Il Signore ci invita a smetterla di guardare in alto, di cercare un intervento divino che c'è già stato, ma a cercare invece i segni della sua presenza nella fatica di ogni giorno, nel desiderio di un mondo più giusto e solidale che dobbiamo cercare con caparbietà di costruire giorno per giorno. Ascensione significa diventare, come singoli e come comunità, adulti nella fede, capaci di mettere un pò di Vangelo nella vita per parlare di nostro Signore in modo nuovo.

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura At 1, 1-11

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samarìa e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Salmo Responsoriale 46

Ascende il Signore tra canti di gioia.
Oppure
Alleluia, alleluia, alleluia.

Popoli tutti, battete le mani! / Acclamate Dio con grida di gioia, / perché terribile è il Signore, l'Altissimo, / grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni, / il Signore al suono di tromba. / Cantate inni a Dio, cantate inni, / cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, / cantate inni con arte. / Dio regna sulle genti, / Dio siede sul suo trono santo.

Seconda Lettura Eb 9, 24-28; 10, 19-23

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza. Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

Vangelo Lc 24, 46-53

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Leone XIV: i cristiani siano compassionevoli, Dio si rivela specialmente in chi soffre** *«Ogni sorella e ogni fratello è dimora di Dio» e la sua presenza «si rivela specialmente nei piccoli, nei poveri e in coloro che soffrono, chiedendoci di essere cristiani attenti e compassionevoli».* La «meravigliosa promessa» di Gesù agli Apostoli, quando annuncia loro il dono dello Spirito Santo: *«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui». Il dono dello Spirito Santo, spiega il Pontefice, è proprio questo «dimorare di Dio in noi, che ci prende per mano e ci fa sperimentare, anche nella vita quotidiana, la presenza e la vicinanza di Dio, rendendoci sua dimora».* Ed è bello allora che, «guardando alla nostra chiamata, alle realtà e alle persone che ci sono state affidate, agli impegni che portiamo avanti, al nostro servizio nella Chiesa», commenta Papa Leone XIV, ciascuno di noi possa dire con fiducia: *«Anche se sono fragile, il Signore non si vergogna della mia umanità, anzi, viene a prendere dimora dentro di me. Egli mi accompagna col suo Spirito, mi illumina e mi rende strumento del suo amore per gli altri, per la società, per il mondo».*

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Pellegrinaggio Giubilare a Roma:** il 13 Settembre per tutte le Diocesi dell'Umbria. Iscrizioni entro Giugno in Parrocchia (cell. 347 9386138; opp. 347 7875125). Costo di € 48,00 a persona.
- **Veglia di Pentecoste:** Sabato 07 Giugno, alle ore 21.00 ad Ammeto sarà celebrata la Veglia di Pentecoste per tutte le Parrocchie. In tale occasione saranno presentati i Ragazzi che in questo anno riceveranno la Cresima. Tutti siamo invitati.
- **Variazione Orari Feriali per il Tempo Estivo (ore 18.00):** Lunedì a Casalalta, Martedì a Ripabianca, Mercoledì a Collazzone, Giovedì a Gaglietole (alternato con la Madonna del Puglia), Venerdì a Collepepe (Confessioni Giubilari cui segue la S. Messa).
- **Festa di Sant'Antonio a Ripabianca:** dal 04 al 13 Giugno, prendere visione del programma dettagliato.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 662 «Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me» (Gv 12,32). L'elevazione sulla croce significa e annunzia l'elevazione dell'ascensione al cielo. Essa ne è l'inizio. Gesù Cristo, l'unico Sacerdote della nuova ed eterna Alleanza, «non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo [...], ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore» (Eb 9,24). In cielo Cristo esercita il suo sacerdozio in permanenza, «essendo egli sempre vivo per intercedere» a favore di «quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio» (Eb 7,25). Come «sommo Sacerdote dei beni futuri» (Eb 9,11), egli è il centro e l'attore principale della liturgia che onora il Padre nei cieli.

CCC 663 Cristo, ormai, *siede alla destra del Padre*: «Per destra del Padre intendiamo la gloria e l'onore della divinità, ove colui che esisteva come Figlio di Dio prima di tutti i secoli, come Dio e consostanziale al Padre, s'è assiso corporalmente dopo che si è incarnato e la sua carne è stata glorificata».

Parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 31 MAGGIO *bianco*	**21.00 – Gaglietole, Madonna del Puglia:** S. MESSA E CHIUSURA DEL MESE MARIANO
DOMENICA 01 GIUGNO *bianco* ASCENSIONE DEL SIGNORE	9.00 – **Gaglietole** e **Ripabianca**: S. Messa e Rogazioni 10.00 – **Casalalta** e **Collazzone**: S. Messa e Rogazioni 11.30 – **Collepepe**: S. Messa e Rogazioni
LUNEDÌ 02 GIUGNO *bianco*	18.00 – **Casalalta**
MARTEDÌ 03 GIUGNO *rosso* S. Carlo Lwanga, martire – memoria	18.00 – **Ripabianca**
MERCOLEDÌ 04 GIUGNO *bianco*	18.00 – **Collazzone, S. Michele** 21.00 – **Ripabianca:** Tredicina di Sant'Antonio
GIOVEDÌ 05 GIUGNO *rosso* S. Bonifacio – memoria	18.00 – **Gaglietole, Mad. Grazie** 21.00 – **Ripabianca:** Tredicina di Sant'Antonio
VENERDÌ 06 GIUGNO *bianco*	**18.00 – Collepepe: Confessioni Giubilari e Adorazione silenziosa, alle 19.00 S. Messa** 21.00 – **Ripabianca:** Tredicina di Sant'Antonio
SABATO 07 GIUGNO *bianco*	**21.00 – Ammeto:** Veglia di Pentecoste per tutte le comunità e presentazione dei Cresimandi
DOMENICA 08 GIUGNO *rosso* PENTECOSTE – Solennità	9.00 – **Gaglietole** e **Ripabianca** 10.00 – **Casalalta** e **Collazzone** 11.30 – **Collepepe** **21.00 – Ripabianca:** Accoglienza delle Reliquie di San Giovanni Paolo II e Santa Teresa di Lisieux, presentazione e catechesi di *mons. Anthony Figueiredo*

AVVISI

- **Variazione Orari Feriali per il Tempo Estivo (ore 18.00):** Lunedì a Casalalta, Martedì a Ripabianca, Mercoledì a Collazzone, Giovedì a Gaglietole (alternato con la Madonna del Puglia), Venerdì a Collepepe (Confessioni Giubilari cui segue la S. Messa).
- **Veglia di Pentecoste:** Sabato 07 Giugno, per tutte le Parrocchie, ad Ammeto con la presentazione dei Ragazzi della Cresima.
- **Festa di Sant'Antonio a Ripabianca:** dal 04 al 13 Giugno, prendere visione del programma dettagliato.
- **Pellegrinaggio Giubilare a Roma:** il 13 Settembre per tutte le Diocesi dell'Umbria. Iscrizioni entro Giugno in Parrocchia (cell. 347 9386138; opp. 347 7875125). Costo di € 48,00 a persona.

RECAPITI PARROCO: Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL: Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com @Parrocchietrecolli

UFFICIO PARROCCHIALE: Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa